

Roma al personale dell' Ispettorato dell' industria e del lavoro (*Spesa fissa*), lire 3,500.

Capitolo 112. Spese di ufficio, trasporti, di posta ed altre occorrenti per il funzionamento dell' Ispettorato dell' industria e del lavoro, lire 40,000.

Capitolo 113. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probiviri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie, lire 60,000.

Capitolo 114. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale, lire 15,000.

Capitolo 115. Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunce di esercizio e di altri modelli relativi all' applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

*Miniere, idraulica e meteorologia.* — I. *Miniere.* — Capitolo 116. Stipendi ed indennità al personale del Regio corpo delle miniere (*Spese fisse*), lire 359,787.

Capitolo 117. Indennità di residenza in Roma al personale del Regio corpo delle miniere (*Spese fisse*), lire 10,680.

Capitolo 118. Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario, lire 7,700.

Capitolo 119. Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno, lire 32,900.

Capitolo 120. Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta; spese per il gabinetto di elettrotecnica ed assegno alla Giunta di vigilanza per le spese di ufficio (*Spese fisse*), lire 20,160.

Capitolo 121. Concorsi fissi a scuole minerarie, lire 17,500.

Capitolo 122. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie, lire 3,000.

II. *Idraulica.* — Capitolo 123. Stipendi agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (*Spese fisse*), lire 21,666.67.

Capitolo 124. Indennità di residenza in Roma agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (*Spese fisse*), lire 2,370.

Capitolo 125. Concorso a favore dei concorsi d' irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª), lire 155,120.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Albanese. Ne ha facoltà

ALBANESE. Per la legge 10 gennaio 1915, n. 107, recante modificazioni a quella del febbraio 1886, n. 3732, sul concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione, avrebbe dovuto essere iscritta in questo bilancio la somma di 90 mila lire. Infatti, l'articolo 6 della ricordata legge prescrive che nel bilancio di agricoltura, a partire dall'esercizio 1915-16, sarà stanziata una somma di 90 mila lire.

Non ho visto questa iscrizione e ne ho domandato conto all' egregio relatore della Giunta del bilancio.

Egli cortesemente, perchè io avevo presentato un ordine del giorno che per assenza motivata da ragioni di salute non ho potuto sviluppare, si è interessato della questione, ed ha anche domandato per conto suo al ministro un provvedimento qualsiasi affinchè le popolazioni del Mezzogiorno, che principalmente avrebbero dovuto ricevere un beneficio da questa legge integratrice dell'altra del luglio 1886, non restino nelle condizioni in cui esse si trovano da trenta anni.

Non ho bisogno di dire molte parole per significare la necessità e l'urgenza di questo provvedimento. Ripeterò soltanto quello che il ministro Cavasola ha detto all'onorevole Grassi, che autorevolmente interloquì nella discussione della legge, nella seduta del 12 dicembre 1914.

« L'onorevole Grassi trova scarsa la somma di 90 mila lire per questa forma di aiuto. Non dico che sia larga, però prego l'onorevole Grassi di considerare che si tratta di un aumento di 90 mila lire sullo stanziamento esistente, e non è detto che per quelle irrigazioni — chiamiamole così — di piccolo modello, previste in modo speciale da questa legge, non si debba spendere oltre a questa somma. Anzi mi auguro che questa somma sia presto dimostrata insufficiente dall'esperienza, e sarò lieto se mi toccherà la fortuna di proporre l'aumento del fondo. Ma permettetemi a mia volta di fare una raccomandazione: aspettate, a chiedere maggior somma, che la legge sia applicata. Frattanto, incominciamo! »

Ed il caso ha voluto che l'applicazione non dovesse neppure iniziarsi, giacchè non si esegue quanto la legge dispone.

E il cominciamento invocato nel 1914 si traduce col non iscriverne affatto questa somma che si credeva necessaria, indispensabile, praticamente utile. Ho ricordato